N-azioni solidali

Ce l'avevano detto che quel pranzo, a cui ci avevano invitati, in quella grande struttura di via Borgo Nuovo, sarebbe stato un pasto all'insegna della solidarietà.
E noi, sotto sotto, avevamo sbuffato, iniziando a preparare i soldi: un altro di quei noiosi pranzi in cui, mentre tu mangi, ti tormentano raccontandoti dei bambini che in quel momento muoiono di fame, pensavamo, o in cui ti chiedono un'offerta per aiutare i bambini poveri: tu la dai e poi ti senti un po' più cristiano e figo e basta.
La visita in quella grande struttura era iniziata malissimo: un ragazzo festoso e sorridente ci aveva accolti in un grande salone, e ci ha fatti sedere per terra. Poi ci ha raccomandato di fare silenzio e di osservare attentamente le nostre reazioni, mentre sullo schermo in fondo alla sala partivano le solite, noiosissime, slides: 800 milioni di affamati nel mondo; 11 milioni di bambini che muoiono ogni anno; 20% della popolazione mondiale che utilizza l'80% delle risorse e bla, bla, bla, le solite noiosissime informazioni...
"I ragazzini africani che muoiono ogni giorno di fame e malattia, non l'hanno mica scelto, di nascere in quel posto", ha affermato a un certo punto il ragazzo sorridente, con l'aria di chi ha fatto la scoperta del secolo. "E voi, ragazzi... l'avete scelto, di nascere qui in Italia?".
"Ovvio che no", veniva da dirgli, "adesso facci alzare e andiamo a mettere qualcosa sotto i denti, ché si sta scomodi seduti qui per terra".
"E allora, perché non facciamo un esperimento?", ha chiesto il ragazzo, guardandoci con un'aria improvvisamente più seria. "Perché non proviamo, tutti quanti, a nascere di nuovo?".
Hanno fatto entrare due bussolotti dove erano nascosti un centinaio di foglietti, rappresentanti altrettanti Paesi del mondo e poi hanno chiesto a ognuno di noi di estrarre un foglietto, a occhi chiusi.
Alessia, vicino a me, ha estratto lo Zimbabwe. Giovanni, alla mia sinistra, è capitato nel Myanmar. Io ho guardato il mio foglietto e ci ho letto "Paesi Bassi". Dietro di me, Roberta sussurrava alla sua amica: "che è 'sta roba? Tu lo sai dov'è lo Swaziland?".
"Alzi la mano chi sa con precisione dov'è, il Paese in cui è nato", ha chiesto il ragazzo sorridente, che ora non sorrideva più: pochissimi hanno alzato la mano. Alzi la mano chi è già stato nel Paese in cui è nato", ha insistito il ragazzo: si sono alzate meno mani ancora. "Alzi la mano chi pensa di essere nato in un Paese migliore rispetto a quello in cui è nato veramente": solo due mani si sono levate al cielo.

ESPLORARE	INCONTRARE	PROMUOVERE
Sapete cosa sono le "cambuse consapevoli"? Quante risorse naturali o di interesse economico ha l'Italia? L'Europa e gli altri continenti? Come e quanto sono sfruttate?	Incontrate rappresentanti di realtà del commercio equo e solidale, empori solidali, per capire cosa c'è "dietro" a tanti alimenti e alla loro produzione.	Organizzate nel vostro gruppo, in parrocchia, ecc... una grande "Cena dei Popoli". L'idea è di suddividere la sala tra: alto reddito e tanto cibo (15% degli invitati, seduti al

Se non avete info sottomano esplorate i vostri libri e il web. Qual è l'ultima cosa che avete comprato? L'ultimo alimento? Provate a descriverla e a capire come è fatto/da dove viene. Riflettete e discutete assieme su questi spunti, condividete tutte le idee interessanti che verranno fuori.		tavolo con tovaglia, serviti da camerieri, ecc...) medio reddito e meno cibo (35% degli invitati seduti solo su tavolo di legno senza tovaglie) basso reddito e cibo scarso (50% degli invitati, seduti per terra, trattati male, senza acqua, ecc.). Si possono trovare diversi esempi anche googlando. La cena sarà gestita da voi che dovrete far notare queste differenze, far sì che i poveri vogliano il cibo dei ricchi e che invece i ricchi ne abbiano tanto da non riuscire a mangiarlo tutto. Organizzate e proponete un'attività, suddividendo i partecipanti in diverse squadre, tanti quanti sono i continenti, ed assegnate ad ognuna delle risorse. L'obiettivo è costruire qualcosa di comune a tutti, ma che solo scambiandosi le risorse è possibile. Cliccando questo link trovate materiali e spiegazioni di questa attività.